

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**(ART.47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n.445)**

La sottoscritta Maria Rosaria Del Regno nata a Salerno il 23/05/1964, residente a Sala Consilina (Sa) via Mezzacapo n. 61 nella qualità di Segretario Generale della Comunità Montana "Vallo di Diano", nominata con delibera di Giunta Comunitaria n. 76 del 13/11/2018, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, **sotto la sua personale responsabilità**

**DICHIARA**

l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 39/2013, ed in particolare:

**ai fini delle cause di inconferibilità, in fase di prima attuazione:**

- di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.Lgs. n. 39/2013) e cioè: peculato (art. 314); peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); malversazione a danno dello Stato (art. 316 bis); indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter); concussione (art. 317); corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter); induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater); corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); istigazione alla corruzione (art. 322); peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità Europea e di funzionari delle Comunità Europee e di Stati esteri (art. 322 bis); abuso di ufficio (323); utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); rifiuto di atti d'ufficio - omissione (art. 328); rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);
- di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privati regolati o finanziati dalla Comunità "Vallo di Diano" (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);
- di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Comunità Montana "Vallo di Diano" (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);
- di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della giunta o del consiglio della Comunità Montana "Vallo di Diano" (che conferisce l'incarico) (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*;
- di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, in regione Campania (art. 7, comma 2, D.lgs. 39/2013) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*;

- di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Campania, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. c) del D.lgs. 39/2013, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2 D.Lgs. 39/2013) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*;

#### **ai fini delle cause di incompatibilità**

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato :

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali , comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni , che comportano poteri di vigilanza o di controllo sulle attività svolte dagli Enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento nel corso dell'incarico di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 2 del D.lgs. n. n. 39/2013 come di seguito riportato :

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali , comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni , gli incarichi di amministratore degli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio , da parte del soggetto incaricato ,di un'attività professionale , se questa è regolata , finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 1 del D.lgs. n. n. 39/2013 come di seguito riportato :

Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali , regionali e locali e gli incarichi di amministratore di un ente pubblico di livello nazionale , regionale e locale , sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri , Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n.400 o di parlamentare.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 3 del D.lgs. n. n. 39/2013 come di seguito riportato :

Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia , di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di un ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia , del comune o delle forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico ;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia , del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente degli organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo **pubblico**

da parte della regione , nonchè di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione .

Lo svolgimento di incarichi in una delle situazioni di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto , di lavoro subordinato o autonomo , decorso il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità .

Restano ferme le disposizioni che prevedono il collocamento in aspettativa dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni in caso di incompatibilità.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventualmente variazioni del contenuto della presente dichiarazioni e a rendere , se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

In base all'art. 20 D.Lgs. n. 39/2013 , l'interessato deve presentare la dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico . La presente dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico .

Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

La presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito della Comunità Montana "Vallo di Diano" ( ente che ha conferito l'incarico) .

Si ricorda , inoltre che , ai sensi dell'art. 20 , comma 5, del D.lgs. n. 39/2013 , ferma ogni altra responsabilità , la dichiarazione mendace , accertata dalla stessa amministrazione , nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato , comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni .

Trattamento dati personali :

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato , ai sensi del D.lgs. 196/2003, novellato dal D.lgs. n. 101/2018 , recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme del Regolamento europeo UE 679/2016., circa il trattamento dei dati personali raccolti ed , in particolare, che tali dati saranno trattati , anche con strumenti informatici , esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa .

Padula li 21 marzo 2019

FIRMA

Dott.ssa Maria Rosaria Del Regno

